

La qualità della formazione per la prevenzione nel modello ISPESL
LE DIMENSIONI DA PRESIDARE E LE RISPETTIVE FOCALIZZAZIONI

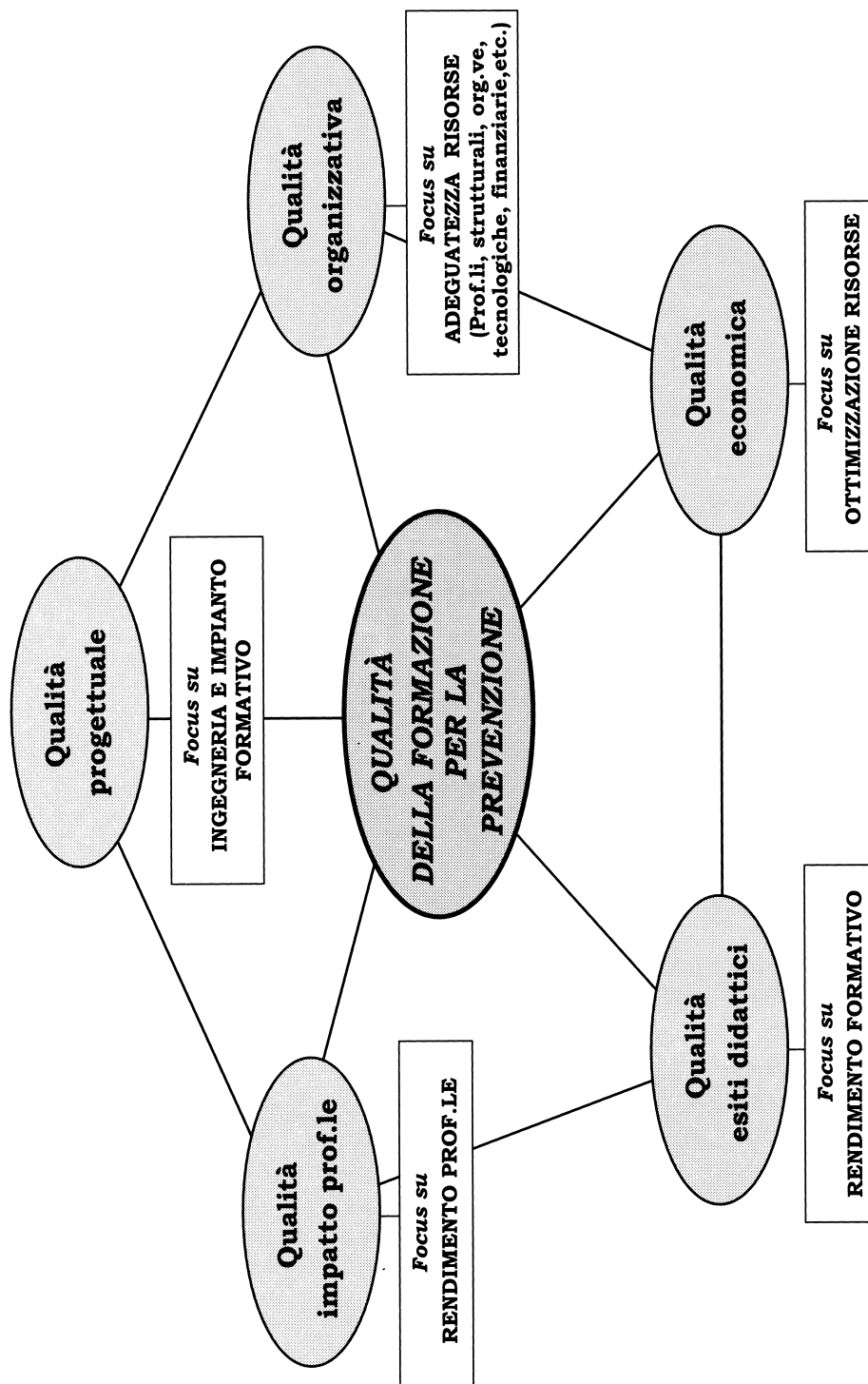


Figura 23

La qualità della formazione per la prevenzione

LE DIMENSIONI DA ESPORARE E LE RISPETTIVE FOCALIZZAZIONI PRIORITARIE

Attività di misurazione focalizzate su

Dimensioni				
Qualità progettuale	Qualità organizzativa	Qualità economica	Qualità esiti didattici	Qualità impatto prof.le
INGEGNERIA E IMPIANTO FORMATIVO	ADEGUATEZZA RISORSE	OTTIMIZZAZIONE RISORSE	RENDIMENTO FORMATIVO	RENDIMENTO PROF.LE
Rispondenza del progetto didattico allo standard professionale di riferimento e adeguatezza del relativo disegno architetutturale	Esperienza e competenza documentale del soggetto erogante	Impiego ottimale risorse e mezzi org.vi e finanziari rispetto a gli obiettivi	Apprendimenti acquisiti, in termini di conoscenze, capacità tecnico-operative, abilità	Esiti professionali in termini di:
Coerenza dell'itinerario formativo programmato (contenuti, tempi, metodi, etc.) con gli obiettivi formativi finali dichiarati	Adeguatezza quali-quantitativa delle risorse strutturali, economiche, tecnologiche e organizzative	Efficienza in termini di costo H/allievo, costo docenti/H, ecc.	comportamentali e atteggiamenti conformi alle indicazioni esplicitate negli obiettivi formativi dell'intervento	- efficacia ed efficienza delle prestazioni sul lavoro
Didattica attiva e coinvolgente	Adeguatezza e idoneità delle competenze di docenti, tutor, tecnici ed esperti	Adeguate valorizzazione di esperienze precedenti capitalizzate	Modalità di certificazione degli apprendimenti e livello di oggettività dei correlativi riscontri	- adeguato assolvimento delle aspettative gravanti sul ruolo prof.le ricoperto
		Disponibilità di un dispositivo per l'individuazione e l'eliminazione sistematica dei costi di "non qualità"		- miglioramento documentato delle condizioni di prevenzione e sicurezza nell'ambiente di lavoro

Figura 24

RILEVANZA DELLE DIMENSIONI-QUALITÀ RISPETTO AI MOMENTI DEL PROCESSO FORMATIVO

MOMENTI	DIMENSIONI QUALITÀ/ Focalizzazioni				
	Qualità progettuale INGEGNERIA E IMPIANTO FORMATIVO	Qualità organizzativa ADEGUATEZZA RISORSE	Qualità economica OTTIMIZZAZIONE RISORSE	Qualità esiti didattici RENDIMENTO FORMATIVO	Qualità impatto prof.le RENDIMENTO PROFESSIONALE
EX ANTE	X	X	X		
IN ITINERE		X	X	X	
EX POST		X	X	X	X

Figura 25

La qualità nella formazione per la prevenzione
ASPETTATIVE PRIMARIE DEI CLIENTI, DIMENSIONI QUALITÀ E PRINCIPALI CRITERI DI RIFERIMENTO

CLIENTI/Aspettative primarie		DIMENSIONI QUALITÀ/Focalizzazioni					Qualità esiti didattici RENDIMENTO FORMATIVO	Qualità esiti professionali RENDIMENTO PROFESSIONALE
		Qualità progettuale INGEGNERIA E IMPIANTO FORMATIVO	Qualità organizzativa ADEGUATEZZA RISORSE	Qualità economica OTTIMIZZAZIONE RISORSE				
UTENTI	Spendibilità reale degli acquisti formativi nel contesto lavorativo di riferimento	PERTINENZA				EFFICACIA (Interna)	EFFICACIA (Esterna)	
	Transfert coerente in situazione di lavoro							
	Adeguatezza valorizzazione del proprio vissuto professionale		COERENZA					
	Partecipazione attiva alla produzione del proprio apprendimento							
AZIENDE DI DESTIN.	Prestazioni lavorative in linea con gli standard di rendimento/sicurezza prefissati e rispondenti alle esigenze gravanti sul ruolo da ricoprire	PERTINENZA COERENZA CONFORMITÀ OPPORTUNITÀ	COERENZA			EFFICACIA (Interna)	EFFICACIA (Esterna)	
	Rispetto dei tempi e del budget previsti		EFFICIENZA	EFFICIENZA				
ENTE PUBBLICO	Rispondenza agli standard professionali fissati dalle norme vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro	PERTINENZA COERENZA CONFORMITÀ				EFFICACIA (Interna)	EFFICACIA (Esterna)	
	Affidabilità strutturale, organizzativa e professionale del soggetto erogante		COERENZA	EFFICIENZA CONFORMITÀ				
	Ottimizzazione della gestione dell'intervento, nel rispetto dei parametri economici fissati da disp. normative e regolamentari		EFFICIENZA CONFORMITÀ					

Figura 26

La qualità nella formazione per la prevenzione

CRITERI DI VALUTAZIONE E RISPETTIVI PESI NELL'AMBITO DELLE DIMENSIONI QUALITÀ DI RIFERIMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE	DIMENSIONI QUALITÀ/Focalizzazioni					Qualità impatto prof.le RENDIMENTO PROFESSIONALE
	Qualità progettuale INGEGNERIA E IMPIANTO FORMATIVO	Qualità organizzativa ADEGUATEZZA RISORSE	Qualità economica OTTIMIZZAZIONE RISORSE	Qualità esiti didattici RENDIMENTO FORMATIVO		
CONFORMITÀ	25	15	33			
PERTINENZA	32					
COERENZA	32	50				
OPPORTUNITÀ	11					
EFFICACIA				100		100
EFFICIENZA		35	67			
TOTALI	100	100	100	100		100

Figura 27

La qualità nella formazione per la prevenzione
DIMENSIONI-QUALITÀ, CRITERI, PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

DIMENSIONE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	QUALITÀ PROGETTUALE
Conformità	Parametri di osservazione <ul style="list-style-type: none"> - Completezza e chiarezza descrittiva degli elementi componenti l'impianto progettuale rispetto: <ul style="list-style-type: none"> • alle indicazioni progettuali contenute nei documenti elaborati dai soggetti istituzionali cui la vigente normativa assegna funzioni di orientamento, promozione, finanziamento e controllo in materia di formazione per la sicurezza • agli standard normativi e procedurali consolidati e condivisi in materia di progettazione formativa
Pertinenza	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza della proposta formativa (per la committenza istituzionale e per quella reale) - Rispondenza del profilo di riferimento alle motivazioni e alle finalità dell'intervento
Coerenza	<ul style="list-style-type: none"> - Misurabilità degli obiettivi formativi finali in termini di competenze certificabili - Coerenza degli obiettivi formativi finali con il profilo di competenze del ruolo professionale di riferimento - Adeguatezza e coerenza della definizione dei partecipanti e dei loro prerequisiti di ingresso - Congruenza logica e metodologica tra i diversi elementi dell'impianto progettuale in rapporto alle finalità professionali dell'intervento e alle caratteristiche quantificative dei partecipanti - Predisposizione di un sistema di regolazione e controllo del processo formativo
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto formativo tiene conto delle necessità di rinforzo, approfondimento, completamento e aggiornamento sistematici degli apprendimenti dei formati in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro

DIMENSIONE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	QUALITÀ ORGANIZZATIVA
Conformità	Parametri di osservazione <ul style="list-style-type: none"> - Rispondenza alle indicazioni e agli standard organizzativi e operativi previsti nei documenti elaborati dai soggetti istituzionali cui le vigenti norme di legge assegnano funzioni di orientamento, promozione, finanziamento e controllo in materia di formazione per la sicurezza
Coerenza	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità, adeguatezza e idoneità delle strutture, delle attrezzature e delle tecnologie didattiche - Adeguatezza e idoneità tecnico-professionale del corpo docente
Efficienza	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione nell'impiego delle risorse tecnico-professionali assegnate al progetto

(Continua)

Figura 28

La qualità nella formazione per la prevenzione
DIMENSIONI-QUALITÀ, CRITERI, PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

(Segue)

DIMENSIONE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	QUALITÀ ECONOMICA
	Parametri di osservazione
Conformità	- Rispondenza del progetto ai parametri di costo stabiliti (*)
Efficienza	- Ottimizzazione delle risorse finanziarie destinate all'intervento (*)

(*) : Viene fatto qui riferimento ad una serie di indicatori di costo classici, di impiego ampiamente consolidato nella pratica della valutazione formativa e nell'ambito di documenti europei, nazionali e regionali. Ai fini di una loro pertinente applicazione al progetto formativo da valutare, è necessario che essi vengano preliminarmente "contestualizzati" ossia agganciati ad altrettanti valori standard di riferimento da calibrare in funzione delle caratteristiche e dei vincoli (normativi, organizzativi, budgetari, etc.) propri dell'intervento oggetto di indagine.

DIMENSIONE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	QUALITÀ ESITI DIDATTICI
	Parametri di osservazione
Efficacia	- Rendimento quantitativo dell'azione formativa - Rendimento quantitativo dell'azione formativa - Qualità percepita

DIMENSIONE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	QUALITÀ IMPATTO PROFESSIONALE
	Parametri di osservazione
Efficacia	- Cambiamenti indotti nei formati dall'azione formativa sotto il profilo del comportamento per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza in situazione di lavoro - Adozione, nell'ambito del contesto organizzativo di destinazione dei formati, di interventi atti a mantenere a livelli costantemente elevati l'attenzione e l'impegno dei formati nel campo dell'igiene e della prevenzione di incidenti e infortuni sul lavoro

Figura 28

COME MISURARE LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE SUL LAVORO

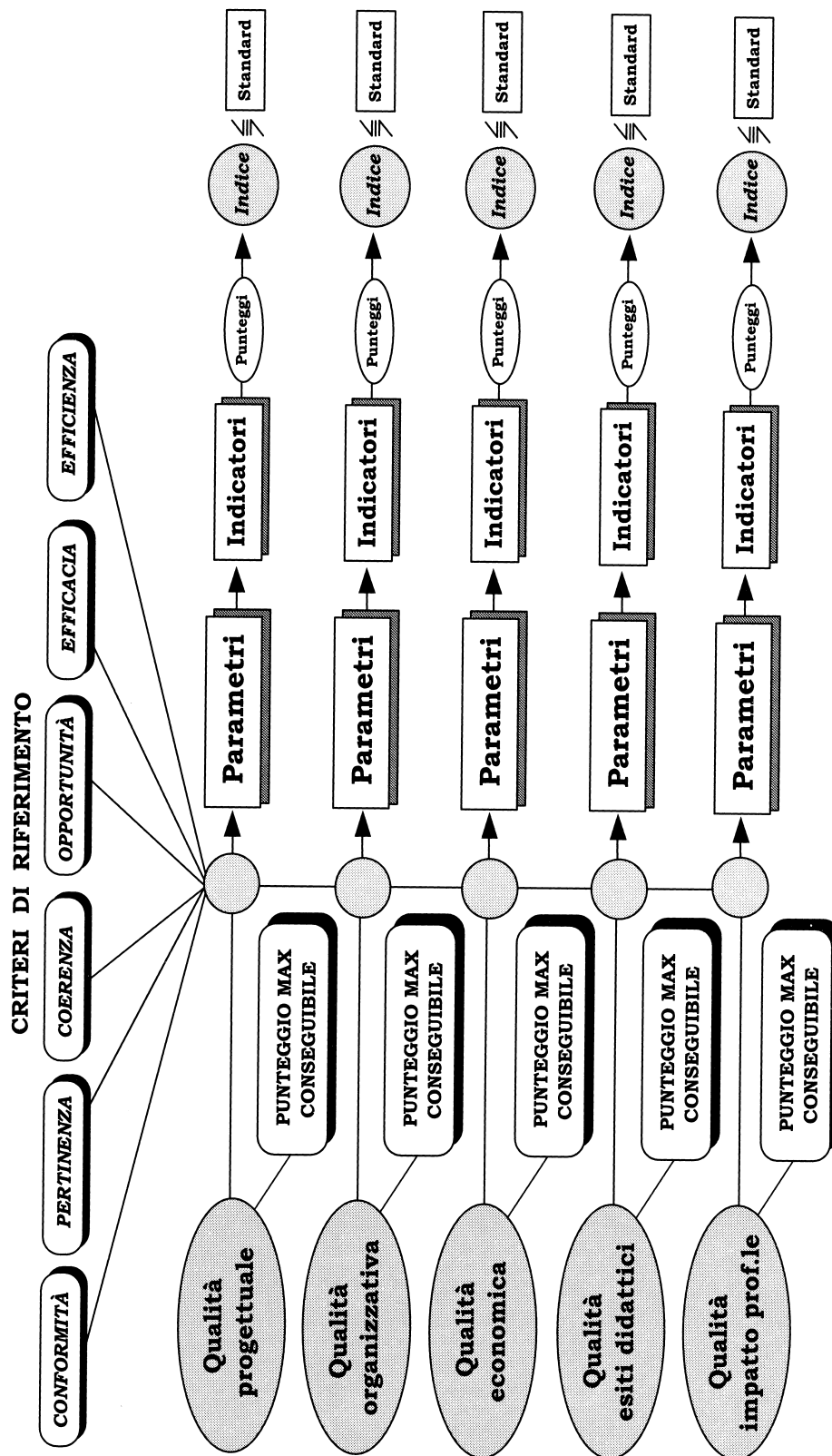


Figura 29

COME MISURARE LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE SUL LAVORO

ESEMPIO

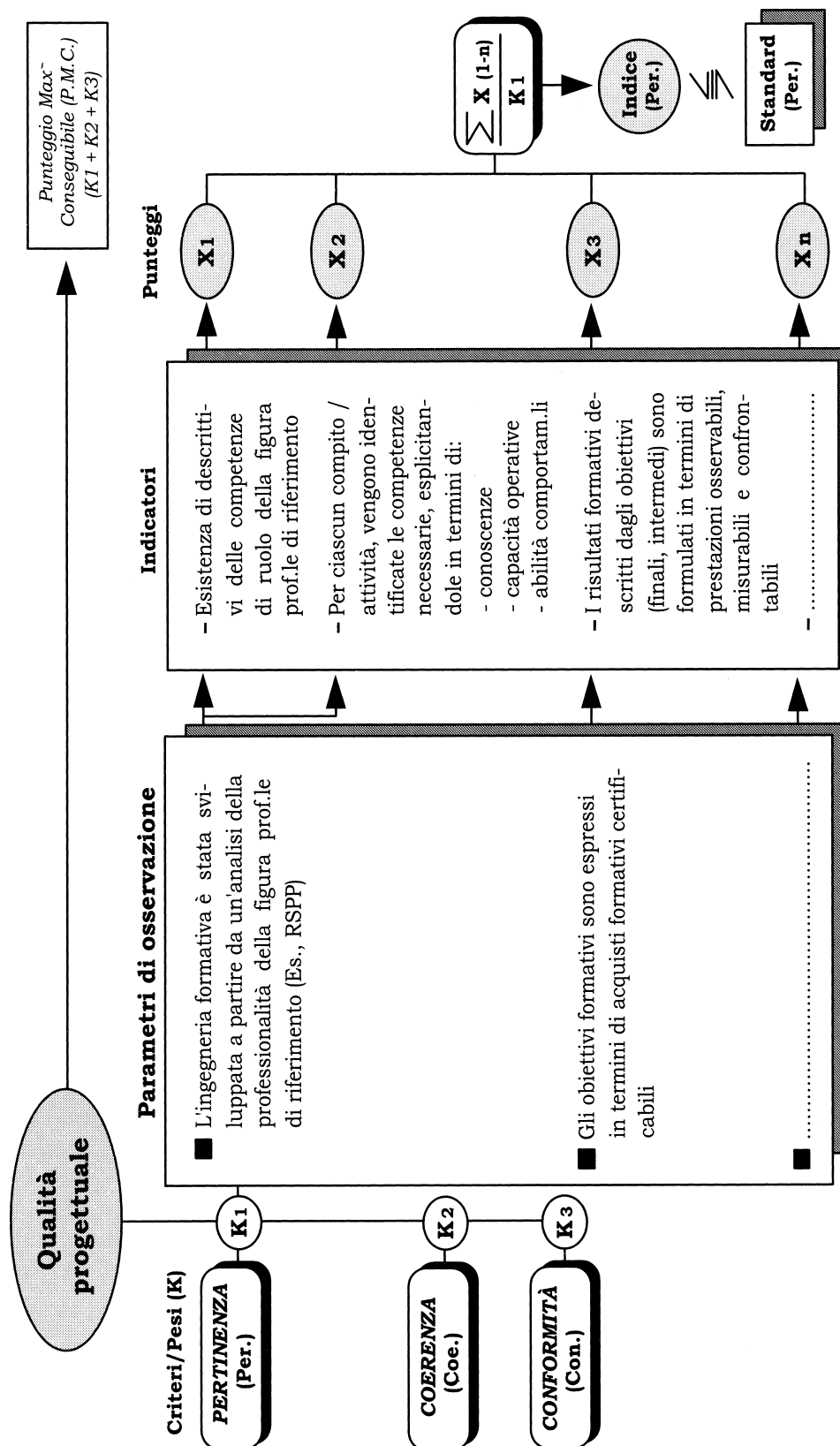


Figura 30

La valutazione ex ante della formazione per la prevenzione nel modello ISPESL
LE DIMENSIONI DA ESPORARE E LE RISPETTIVE FOCALIZZAZIONI

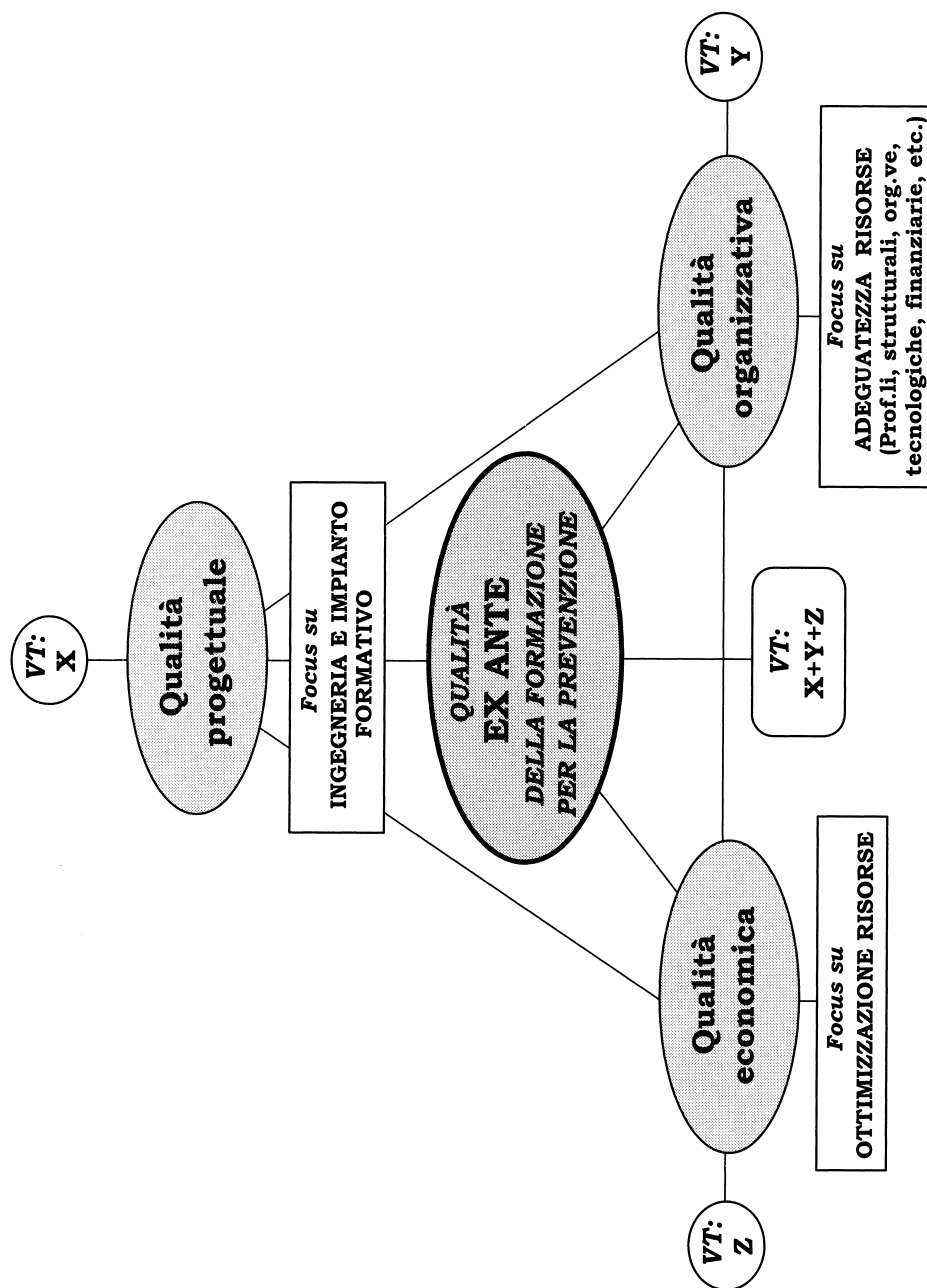


Figura 31

La valutazione in itinere della formazione per la prevenzione nel modello ISPESL:
LE DIMENSIONI DA ESPORARE E LE RISPETTIVE FOCALIZZAZIONI

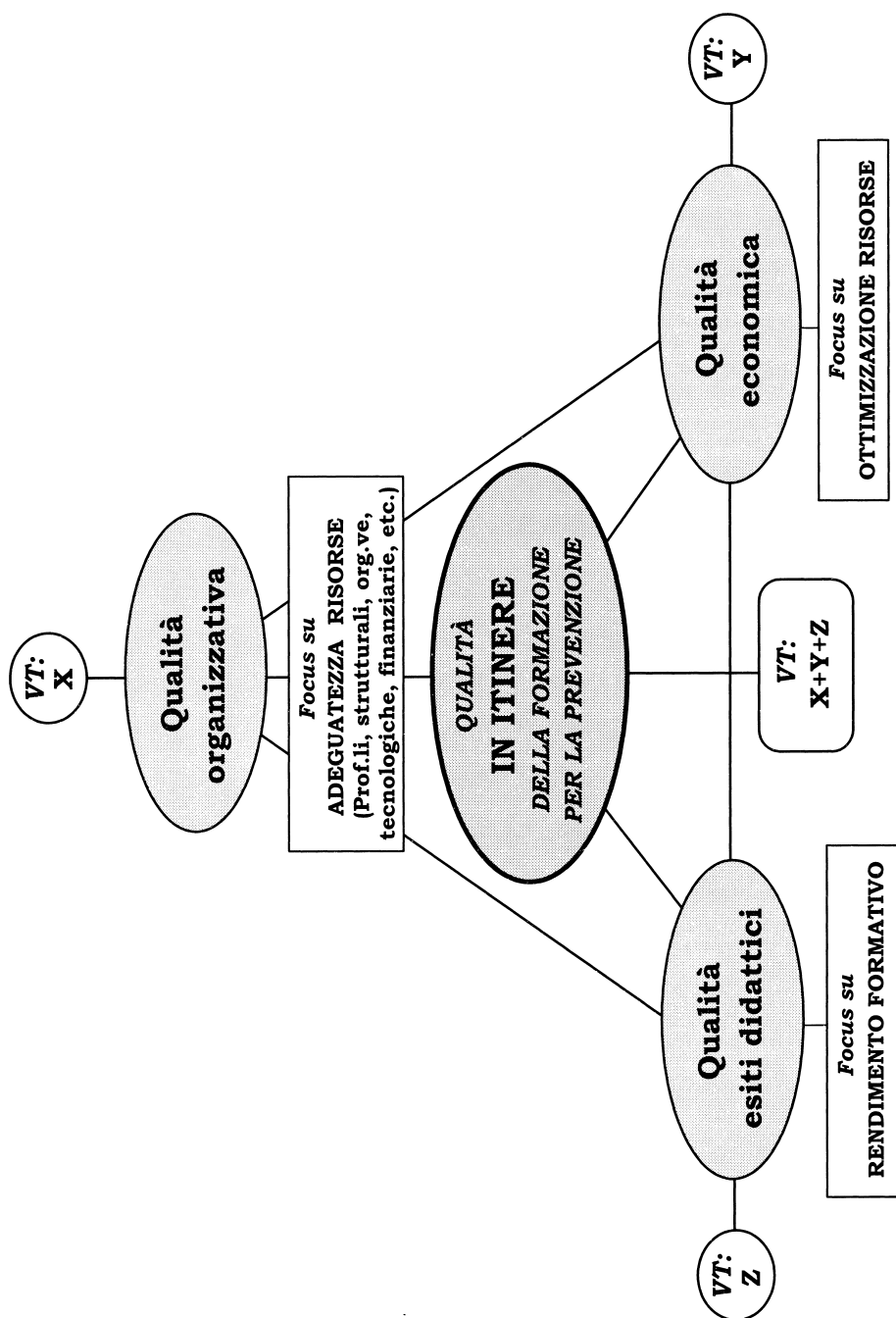


Figura 32

Prot. Rif. n.	RAPPORTO DI AUDIT		Pag. n. di		
SOCIETÀ / ENTE					
Denominazione					
Sede Tel.					
AZIONE FORMATIVA					
Titolo					
Responsabile Tel.					
Obiettivi					
Destinatari					
Sede/i di svolgimento					
Numero partecipanti Durata complessiva Data di conclusione prevista					
A U D I T					
Scopo					
Ambito/i di indagine					
Membri del team di audit					
Programma delle attività svolte					
Rapporto conclusivo notificato a In data					
RILIEVI EMERSI					
N. Progr.	Rif. Schede Modello ISPESL	ASPETTI CARENTI (Findings)	GRAVITÀ		
			Alta	Media	Bassa
1					
2					
3					
4					
5					
AZIONI CORRETTIVE RACCOMANDATE					
FINDINGS DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE		DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE		
1					
2					
3					
4					
5					
CONCLUSIONI (Considerazioni di sintesi, aspetti positivi rilevati, etc.)					

Luogo e data/...../.....

Firma del Responsabile del team di audit

Figura 33

Prot. Rif. n.	SCHEDA DI MONITORAGGIO						Pag. n. di
AZIONE FORMATIVA							
Società/Ente Sede							
Titolo							
Responsabile Tel.							
Obiettivi							
Destinatari Sede/i di svolgimento							
Numero partecipanti Durata complessiva Data di conclusione prevista							
AMBITI DI VALUTAZIONE							
Stato di avanzamento dell'intervento	QUALITÀ ORGANIZZATIVA VT <input type="text"/>						
	Stato dei parametri di osservazione (Schede VQO.II.Con./Coe./Efz.)						
	Con. 1 Conformità agli standard org.vi e operativi istituzionali		Coe. 1 Disponibilità, adeguatezza e idoneità strutture e attrezzature		Coe. 2 Adeguatezza e idoneità del corpo docente		Efz. 1 Ottimizzazione risorse tecnico-professionali
	QUALITÀ ECONOMICA VT <input type="text"/>						
	Stato degli indicatori di Conformità ed Efficienza (Schede VQE.II.Con../Efz.)						
	Costo Orario (CO)	Costo Or. Unitario (COU)	Costo Or. Docenti (COD)	Costo Allievo (CA)	Incid. Costo Doc. (ICD)	Inc. Costo Pers. non doc. (ICPND)	Andam. Costi/Spese (ACS)
FINE MOD./UN. DID. (DATA)	QUALITÀ ESITI DIDATTICI VT <input type="text"/>						
	Stato degli indicatori di Efficacia (Schede VQED.II.Eff.)						
	Produttività formativa	Frequenza	Eccellenza didattica	Soddisfazione Utenti	Soddisfazione Docenti	Soddisfazione Tutor	
	QUALITÀ ORGANIZZATIVA VT <input type="text"/>						
	Stato dei parametri di osservazione (Schede VQO.II.Con./Coe./Efz.)						
	Con. 1 Conformità agli standard org.vi e operativi istituzionali		Coe. 1 Disponibilità, adeguatezza e idoneità strutture e attrezzature		Coe. 2 Adeguatezza e idoneità del corpo docente		Efz. 1 Ottimizzazione risorse tecnico-professionali
	QUALITÀ ECONOMICA VT <input type="text"/>						
	Stato degli indicatori di Conformità ed Efficienza (Schede VQE.II.Con../Efz.)						
Costo Orario (CO)	Costo Or. Unitario (COU)	Costo Or. Docenti (COD)	Costo Allievo (CA)	Incid. Costo Doc. (ICD)	Inc. Costo Pers. non doc. (ICPND)	Andam. Costi/Spese (ACS)	
FINE MOD./UN. DID. (DATA)	QUALITÀ ESITI DIDATTICI VT <input type="text"/>						
	Stato degli indicatori di Efficacia (Schede VQED.II.Eff.)						
	Produttività formativa	Frequenza	Eccellenza didattica	Soddisfazione Utenti	Soddisfazione Docenti	Soddisfazione Tutor	
	QUALITÀ ORGANIZZATIVA VT <input type="text"/>						
	Stato dei parametri di osservazione (Schede VQO.II.Con./Coe./Efz.)						
	Con. 1		Coe. 1		Coe. 2		Efz. 1
	QUALITÀ ECONOMICA VT <input type="text"/>						
	Stato degli indicatori di Conformità ed Efficienza (Schede VQE.II.Con../Efz.)						
(CO)	(COU)	(COD)	(CA)	(ICD)	(ICPND)	(ACS)	

Luogo e data / /

Firma del Responsabile dell'azione formativa

Figura 34

SCHEDA DI PIANIFICAZIONE TEMPORALE

(Aggiornamento alla data del / /)

- Azione formativa
- Obiettivi
- Destinatari
- Responsabile

F A S I

[illegible]

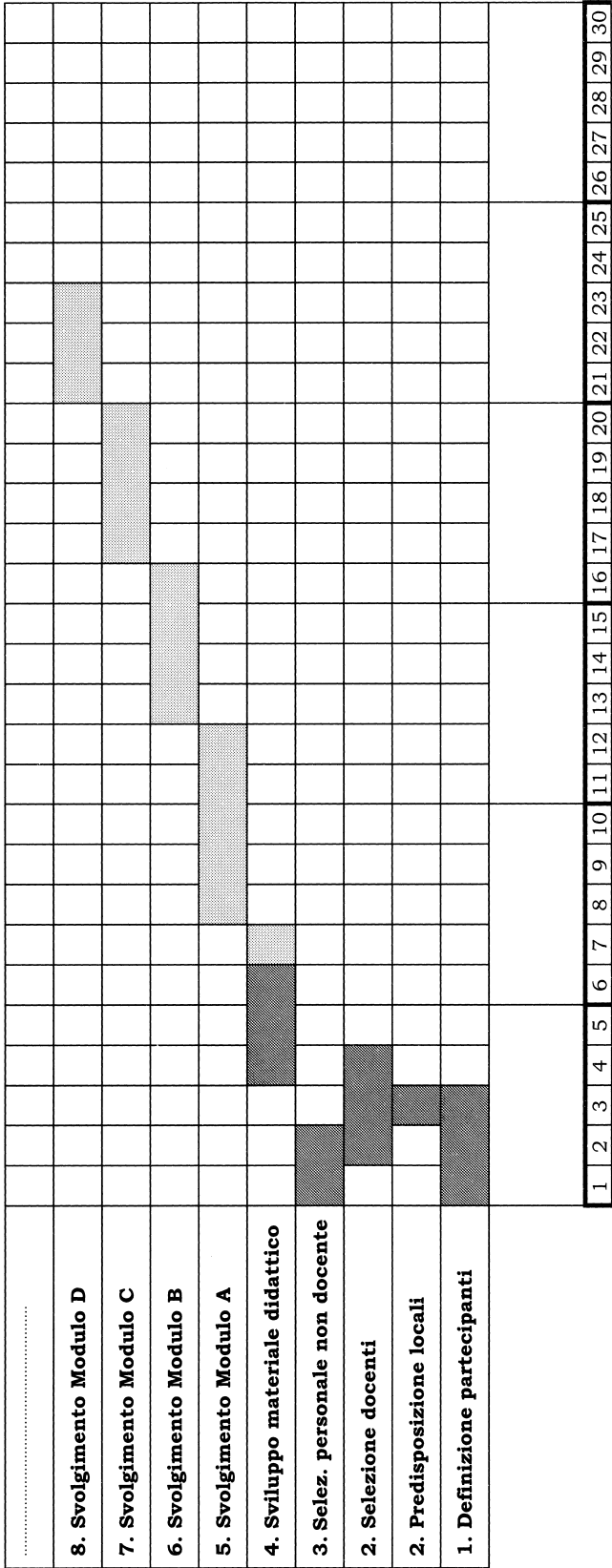
Figura 35

ISPEL: Valutazione della qualità degli interventi formativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro

SCHEDA DI PIANIFICAZIONE TEMPORALE

ESEMPIO (*)

F A S I



TEMPI (Gg. lav.)

(*) Nel GANTT qui esemplificato gli spazi evidenziati in grigio chiaro indicano i tempi di attuazione assegnati a ciascuna fase del progetto, mentre quelli segnati in grigio scuro rappresentano le attività già realizzate/ in corso di realizzazione rispetto alla tabella di marcia prevista

Figura 36

La valutazione ex post della formazione per la prevenzione nel modello ISPESL
LE DIMENSIONI DA ESPORARE E LE RISPETTIVE FOCALIZZAZIONI

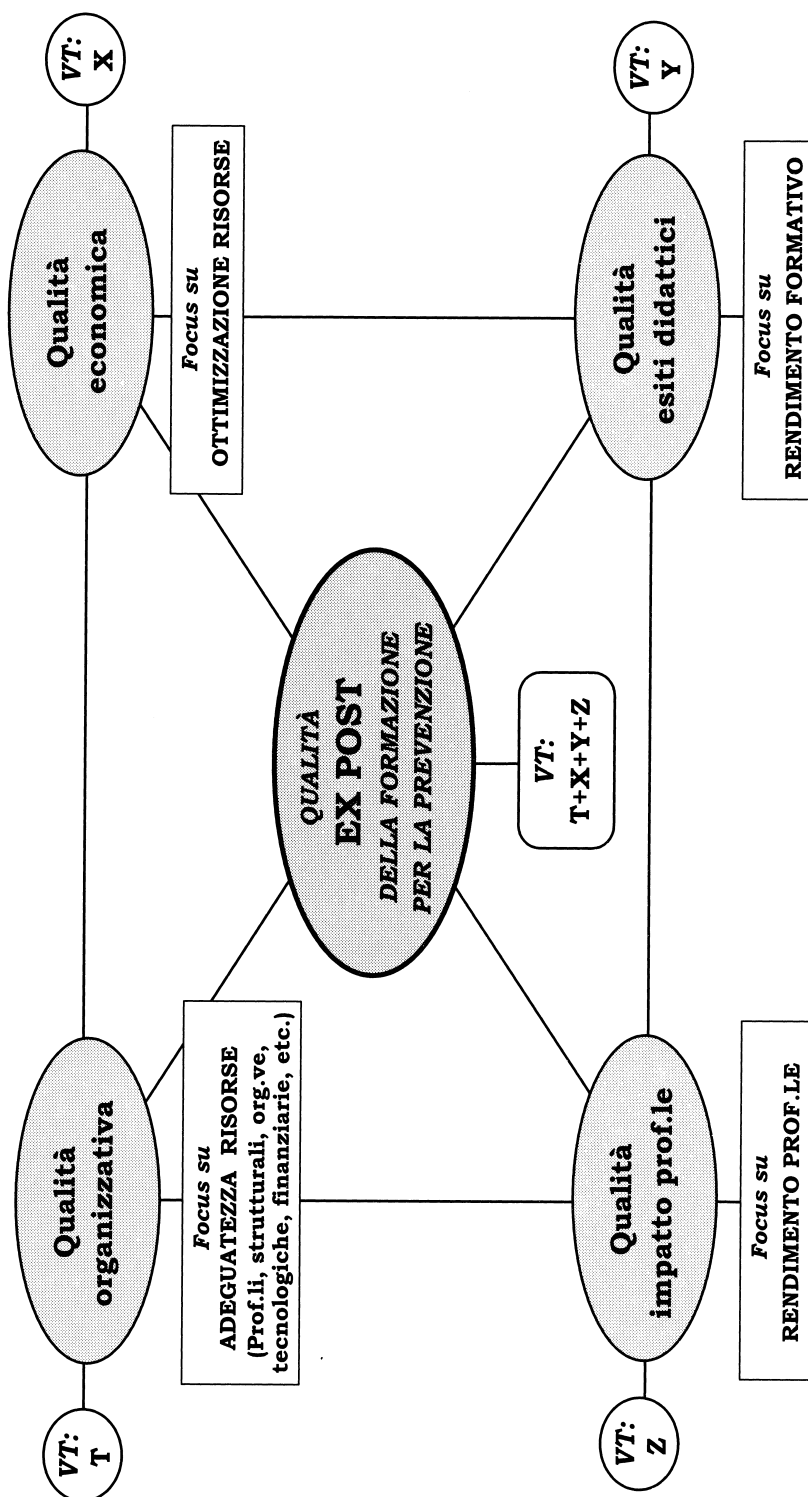


Figura 37